

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università “Campus Bio-Medico di Roma”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 237 del 17/10/2024

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Acronimi utilizzati | 3 |
| 1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico..... | 4 |
| 2 - Presentazione della struttura valutata..... | 5 |
| 3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)..... | 6 |
| 3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo | 9 |
| 3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE | 9 |
| 3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE | 12 |
| 3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ..... | 14 |
| 3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI..... | 16 |
| 3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE..... | 19 |
| 4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)..... | 22 |
| 4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) | 22 |
| 4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) | 24 |
| 4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)..... | 26 |
| 5 - Giudizio finale..... | 34 |

Acronimi utilizzati

| | |
|-----------|--|
| a.a. | Anno accademico |
| AdC | Aspetto da Considerare |
| ANVUR | Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca |
| AP | Accreditamento Periodico |
| AQ | Assicurazione della Qualità |
| CdA | Consiglio di Amministrazione |
| CdS | Corsi di Studio |
| CEV | Commissione di Esperti per la Valutazione |
| CFU | Credito Formativo Universitario |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti Studenti |
| DM | Decreto Ministeriale |
| NdV | Nucleo di Valutazione |
| PdA | Punto di Attenzione |
| PQA | Presidio della Qualità di Ateneo |
| PTAB | Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio |
| SUA-RD/IS | Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale |
| UCBM | Università Campus BioMedico |
| VQR | Valutazione della Qualità della Ricerca |

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibere n. 271 del 23/11/2023 e n. 311 del 21/12/2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 1° dicembre e 22 dicembre 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Facoltà oggetto di valutazione

| Corsi di Studio | Dottorati di Ricerca | Facoltà Dipartimentali |
|---|--|---|
| Ingegneria Industriale (L-9) | Dottorato di Ricerca in Intelligenza artificiale | Ingegneria |
| Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (LM-22) | Dottorato di Ricerca in Scienze biomediche integrate e bioetica. | Scienze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e one health |
| Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (LM-70) | | |
| Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (L/SNT2) | | |
| Medicina e Chirurgia (LM-41) | | |

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 20 marzo 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 49 del 7 marzo 2024 e n. 97 del 24 aprile 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 22 marzo e 24 aprile 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

| Presidente: Bondioli Federica (Politecnico Torino, PO, ING-IND/22) Coordinatore: Pilar Emma (PTA, Università Bocconi di Milano) SEF: Volponi Mauro (PTA, Università di Udine) | |
|---|--|
| SottoCEV A | SottoCEV B |
| <ul style="list-style-type: none"> Ingegneria Industriale L-9 Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile LM-22 | <ul style="list-style-type: none"> Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera LM-70 Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) L/SNT2 Medicina e Chirurgia LM-41 |
| Dottorato di ricerca: Intelligenza artificiale | Dottorato di ricerca: Scienze biomediche integrate e bioetica |
| Facoltà Dipartimentale: Ingegneria | Facoltà Dipartimentale: Scienze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e one health |
| Responsabile – Esperto di sistema: <ul style="list-style-type: none"> Tucci Vincenzo (Università di Salerno, PO, ING-IND/31) Esperti Disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> Frontera Patrizia (Università di Mediterranea di Reggio Calabria, PA, ING-IND/22) Poletto Massimo (Università di Salerno, PO, ING-IND/25) Studente Valutatore: Colangelo Letizia (Università della Basilicata – farmacia) | Responsabile – Esperto di sistema: <ul style="list-style-type: none"> Santoro Giuseppe (Università di Messina, PO, BIO/16) Esperti Disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> Ghelfi Rino (Università di Bologna, PA, AGR/01) Pingani Luca (Università di Modena e Reggio Emilia, RtD, MED/48) Ambrogio Federico (Università di Milano Statale, PO, MED/01) Studente Valutatore: Sedghi Zadeh Samin (Università San Raffaele di Milano- area medica) |

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

Il “Campus Bio-Medico di Roma” è un’università non statale sorta nel 1993, con l’obiettivo di realizzare un progetto culturale della formazione superiore centrato sulle scienze biomediche, di cui è parte integrante la collaborazione con il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2023/2024

| Corsi di Studio | Numero | Iscritti |
|--------------------------|-----------|-------------|
| Triennali | 6 | 467 |
| Magistrali | 5 | 1142 |
| Magistrali a Ciclo Unico | 3 | 1388 |
| Dottorati di Ricerca | 4 | 234 |
| Totale | 18 | 3231 |

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo) Anagrafe Nazionale degli Studenti al 28/08/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

| Struttura | Numero |
|----------------------------|--------|
| Facoltà Dipartimentali | 3 |
| Scuole di Specializzazione | 1 |

Fonte: MUR – Strutture al 28/08/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

| Area CUN | PO | PA | RU | Totale |
|---|-----------|-----------|-----------|------------|
| 01 – Scienze matematiche e informatiche | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 02 – Scienze fisiche | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 03 – Scienze chimiche | 2 | 1 | 2 | 5 |
| 04 – Scienze della terra | | | | |
| 05 – Scienze biologiche | 4 | 7 | 7 | 18 |
| 06 – Scienze mediche | 35 | 37 | 41 | 113 |
| 07 – Scienze agrarie e veterinarie | 1 | | 2 | 3 |
| 08 – Ingegneria civile ed architettura | | 1 | 1 | 2 |
| 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione | 12 | 10 | 18 | 40 |
| 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche | | | | |
| 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche | 1 | 1 | | 2 |
| 12 – Scienze giuridiche | 1 | | | 1 |
| 13 – Scienze economiche e statistiche | 1 | 1 | | 2 |
| 14 – Scienze politiche e sociali | | | | |
| Totale | 59 | 60 | 73 | 192 |

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 28/08/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

| | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Totale |
|---------------|---------------------|-------------------|------------|
| Totale | 132 | 19 | 151 |

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022 (estrazione al 28/08/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una Raccomandazione (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 22 marzo 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni Punto di Attenzione dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle Sotto-CEV, ha predisposto la bozza del Programma di visita, relativa alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca e alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha completata con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (10 maggio 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio (ad eccezione del CdLM in Medicina e Chirurgia la cui valutazione è avvenuta in presenza) e dei Dottorati di Ricerca selezionati come da cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri. Tutte le interviste sono state condotte regolarmente come da programma di visita.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (25 maggio 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto disciplinare di Medicina e Chirurgia e gli Esperti Studenti. Gli Esperti Disciplinari hanno partecipato in via telematica. La CEV ha svolto la visita istituzionale, con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8). In loco si sono svolti anche gli incontri del CdLM in Medicina e Chirurgia. Le interviste sono state svolte correttamente come da programma di visita, così come le visite alle strutture dell'Ateneo. Durante la visita in loco, nelle riunioni della CEV, è stato garantito anche lo scambio di opinioni con gli Esperti disciplinari collegati a distanza in modo da poter condividere esperienze e informazioni utili per i punti di attenzione con valenza trasversale tra Ateneo-CdS-PhD. Durante la visita la CEV ha richiesto ulteriori documenti relativi alla Sede, che sono stati per la gran parte forniti dall'Ateneo.

- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 19 Luglio 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo l'8 agosto 2024.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 18 settembre 2024), hanno integrato il Rapporto di Accredimento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 11 ottobre 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

| CdS e PhD | Data |
|---|------------|
| Ingegneria Industriale (L-9) | 20/05/2024 |
| Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (LM-22) | 22/05/2024 |
| Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (LM-70) | 15/05/2024 |
| Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (L/SNT2) | 14/05/2024 |
| Dottorato di Ricerca in Intelligenza artificiale | 20/05/2024 |
| Dottorato di Ricerca in Scienze biomediche integrate e bioetica. | 17/05/2024 |

Tab. 8 – Programma della visita in loco

| 28/05/2024 | 29/05/2024 | 30/05/2024 | 31/05/2024 |
|--|---|--|--|
| Sede Tutta la CEV LM-41 - SottoCEV B | SottoCEV A – Audizioni Facoltà dipartimentale di Ingegneria e Visita alle strutture e infrastrutture di L/9, LM/22, del Dottorato Intelligenza artificiale e della Facoltà dipartimentale | SottoCEV A Visita alle strutture e infrastrutture di Ateneo | Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV |
| | SottoCEV B – Audizioni LM-41 Medicina e Chirurgia e Visita alle strutture e infrastrutture di LM/70, del Dottorato Scienze biomediche integrate e bioetica e della Facoltà dipartimentale | SottoCEV B – Audizioni LM-41 Medicina e Chirurgia e Dipartimento Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo sostenibile e One Health. Visita alle strutture e infrastrutture didattiche e didattiche nelle strutture assistenziali LM-41, L/SNT2 e strutture assistenziali, ospedale | |

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti (Facoltà Dipartimentali in UCBM) oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accredimento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'Ateneo ha sviluppato l'autovalutazione dei Punti di Attenzione descrivendo in maniera sufficientemente esaustiva i processi e le attività messe in atto con riferimento, Punto di Attenzione per Punto di Attenzione, ai singoli Aspetti da Considerare. L'analisi non sempre è stata supportata da adeguate fonti documentali, da inserire nelle schede di autovalutazione come Documenti Chiave e/o di Supporto, o da rimandi a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo. In vari casi la CEV ha dovuto richiedere opportune integrazioni.

La documentazione fornita ha permesso alla CEV di apprezzare il ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento, con una chiara identificazione della sua missione e visione a partire dai valori su cui fonda la

propria identità, e di comprendere la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione.

Per quanto riguarda l'autovalutazione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Facoltà Dipartimentali si è riscontrata una complessiva eterogeneità di compilazione, con trattazioni non sempre pertinenti rispetto agli Aspetti da Considerare. Inoltre, si è rilevata una maggiore attenzione per i Punti di Forza e una ridotta propensione a definire criticamente le Aree di Miglioramento, come deve fare un sistema di Assicurazione della Qualità maturo e consolidato.

Complessivamente, le autovalutazioni effettuate hanno comunque permesso di comprendere i processi e le attività messe in atto dai singoli attori a livello delle suddette strutture, anche se ulteriori informazioni utili alla valutazione sono state raccolte, anche in questo caso, durante le interviste e grazie alle integrazioni documentali ricevute su richiesta.

Da segnalare che in tutti i documenti di autovalutazione, l'Ateneo non ha analizzato i risultati ottenuti in termini di indicatori in modo da verificare l'effettiva efficacia degli approcci adottati.

In conclusione, l'Ateneo, i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Facoltà Dipartimentali hanno tenuto conto nell'autovalutazione degli Aspetti da Considerare relativi ai vari Punti di Attenzione, in accordo con quanto suggerito da ANVUR. Nella maggior parte dei casi, nell'autovalutazione è stata seguita la logica Plan – Do – Check – Act (PDCA), anche se è emersa una parziale attenzione al tracciamento e alla rendicontazione dei processi di Assicurazione Qualità.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A, la CEV rileva la presenza di una chiara pianificazione strategica correttamente definita, formalizzata e realizzata, attraverso la definizione di politiche, strategie e obiettivi strategici che coinvolgono tutto il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

In particolare, la CEV segnala i seguenti altri Punti di Forza:

- Chiara identificazione dei Portatori di Interesse e loro coinvolgimento attivo nella definizione delle linee strategiche come evidenziato sia nello "Statuto" che nel documento pubblico "Carta delle Finalità".
- Chiara definizione della propria Missione e Visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e della qualità in ambito assistenziale, a partire dai valori su cui fonda la propria identità. La missione e la visione si concretizzano in politiche e obiettivi di miglioramento triennali, definiti con un processo coerente e ben strutturato. Gli obiettivi strategici, anche in ambito assicurazione qualità, sono perseguiti con azioni corredate da indicatori di efficacia, target per il triennio e con l'identificazione dei responsabili e sono adeguatamente comunicati al personale e alle strutture interessate.
- Organizzazione del Sistema di Governo che, così come definito nello "Statuto di Ateneo" e nel "Regolamento generale di Ateneo", è coerente con la visione, le politiche e le strategie riportate nel "Piano Strategico 2021-2023" e commisurato alla dimensione dell'Ateneo.
- Task Force dedicata all'implementazione e monitoraggio del Piano Strategico a dimostrazione di un impegno strutturato nel monitoraggio delle politiche e delle strategie di Ateneo che beneficerà del sistema informatizzato di Ateneo per il monitoraggio dei dati in fase di implementazione.
- Monitoraggio annuale del Piano Strategico. Il monitoraggio annuale del Piano Strategico dimostra un processo di valutazione continuo e adattivo. Nei documenti il monitoraggio è effettuato per obiettivi con il supporto degli indicatori. Tale monitoraggio ha portato, nei tre anni, ad alcune riformulazioni e rimodulazioni sia sui target che sugli indicatori, a dimostrazione, come sottolineato anche dal Nucleo di Valutazione nella sua "Relazione anno 2023", che il Piano Strategico è uno "*strumento funzionale alla gestione dell'Ateneo nel suo percorso di crescita e di miglioramento continuo*".
- Valutazione degli obiettivi raggiunti dal personale. L'utilizzo di schede di valutazione annuali per monitorare gli obiettivi e le competenze del personale tecnico-amministrativo (PTA) promuove il miglioramento continuo e la pianificazione delle attività di formazione.
- Iniziative di comunicazione e coinvolgimento della comunità accademica. Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi hanno la possibilità di comunicare osservazioni e proposte di miglioramento attraverso rilevazioni periodiche e momenti di confronto organizzati dalla Governance.
- Riconoscimento della centralità dello studente da parte dell'Ateneo e attribuzione di particolare enfasi alle istanze che pervengono dalle rappresentanze studentesche. La partecipazione attiva degli studenti è assicurata e sollecitata a vari livelli e le rappresentanze studentesche presentano istanze e partecipano ai processi decisionali e consultivi sia attraverso i canali istituzionali che con altri mezzi più diretti (colloqui in aula, open office, email, etc...) che, viste le dimensioni dell'Ateneo, risultano efficaci.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, una non sempre completa pianificazione e sistematicità del processo di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che, con modalità e tempistiche chiare, permetta di aggiornare periodicamente il funzionamento del Sistema di Governo in modo

da favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Coinvolgimento degli stakeholders nella definizione del Piano Strategico. Sebbene il coinvolgimento degli stakeholders sia effettuato, l'approccio può beneficiare di una formalizzazione e strutturazione maggiore, soprattutto per garantire una partecipazione più ampia e continua.
- Tempistiche di adozione del nuovo Piano Strategico 2024-2025. Seppure il processo di definizione del nuovo Piano Strategico, di durata biennale per allinearli al mandato dell'attuale Rettore, sia avviato, le tempistiche della sua adozione risultano non adeguate rispetto al respiro temporale di applicazione del piano.
- Definizione e formalizzazione del ruolo del Centro integrato della ricerca, della Direzione della Ricerca Universitaria e *UCBM Academy* in modo da chiarire il loro ruolo e la rappresentazione gerarchica tra questi tre organismi nei processi legati al ciclo PDCA della ricerca e terza missione/impatto sociale.
- Corretta ridefinizione del Sistema di Assicurazione della Qualità che, seppur recentemente revisionato, necessita di ulteriori ripensamenti in modo da risolvere alcune incongruenze e problematiche e da definire meglio il ruolo dei diversi attori nei processi di Assicurazione Qualità di Ateneo.
- Sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale. L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, garantita nella cornice del sistema di coordinamento e comunicazione recentemente aggiornato ("Piano della Comunicazione"), non è al momento supportata da un sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.
- Monitoraggio delle azioni del Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) e analisi degli indicatori individuati, come anche sottolineato dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione anno 2023.
- Azioni conseguenti all'analisi VQR. Nonostante l'analisi dettagliata dei risultati VQR 2015-2019, mancano documenti che mostrino azioni conseguenti a questo momento di riflessione, suggerendo la necessità di un *follow up* più strutturato.
- Ruolo della rappresentanza studentesca negli Organi Centrali e in particolare nel Senato Accademico. Ancorché sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca negli Organi Centrali, ed in particolare nel Senato Accademico, il ruolo di tale rappresentanza, e dell'Organo di riferimento rappresentato dal Consiglio degli Studenti, è limitato alle sole istanze e questioni legate alla componente studentesca.
- Partecipazione studentesca alle elezioni. Seppure l'Ateneo abbia recentemente avviato un approfondito esame delle possibili cause, la partecipazione studentesca alle elezioni (elettorato attivo e passivo) ha un andamento negativo negli anni. Anche attraverso il Presidio Qualità di Ateneo è stata rilevata, infatti, una scarsa percezione del ruolo della rappresentanza da parte degli studenti.

Buona prassi: Non presente

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- aggiornare lo Statuto di Ateneo con l'inserimento della figura dell'Amministratore Delegato e della Direzione della Ricerca Universitaria;

- aggiornare l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso l'inserimento delle ulteriori figure attive all'interno dell'Ateneo (quali: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Centro integrato della ricerca, Direzione della Ricerca Universitaria, *UCBM Academy*) e completare i flussi informativi tra i diversi attori, prevedendo, inoltre, documenti di monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale, al pari della SUA-RD per la ricerca;
- definire un processo di riesame e revisione critica del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che, con modalità e tempistiche chiare, permetta di aggiornare periodicamente il funzionamento del Sistema di Governo in modo da favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- l'Ateneo deve applicare un sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito B, la CEV rileva che l'Ateneo promuove e sostiene diffuse e consolidate iniziative a beneficio di tutta la Comunità universitaria, che contribuiscono concretamente a migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa.

In particolare, la CEV segnala i seguenti altri Punti di Forza:

- Bilanciamento nello sviluppo tra le Facoltà Dipartimentali a dimostrazione dell'impegno verso uno sviluppo equilibrato tra le diverse esigenze.
- Scouting a livello nazionale e internazionale per perseguire l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica del proprio personale docente e di ricerca attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico provenienti da altre sedi o Paesi.
- Processo ben definito e regolamentato per la valutazione annuale del personale docente, che include la possibilità di progressioni di carriera e retributive.
- Cultura della sicurezza e tutela della salute perseguita e diffusa dall'Ateneo con l'obiettivo di migliorare continuamente le condizioni di salute e sicurezza di tutto il personale.
- Struttura organizzativa funzionale a garantire un supporto efficace e a elevato valore aggiunto alle attività istituzionali e gestionali.
- Personale tecnico-amministrativo preparato, qualificato e motivato, caratterizzato da un approccio proattivo nei confronti di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, che contribuisce al

raggiungimento degli obiettivi strategici di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, sia a livello di Ateneo che di Facoltà Dipartimentali, Corsi di studio e Corsi di Dottorato di Ricerca.

- Chiara e consolidata strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie per le attività *core* dell'Ateneo.
- Servizio programmazione e controllo di gestione competente e consolidato che, in piena sintonia con la Direzione Generale, supporta l'Ateneo nella pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.
- Chiara ed efficace strategia per la gestione e il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture edilizie, coerente con la propria pianificazione strategica.
- Accessibilità degli edifici intesa anche come inclusività. Uno specifico applicativo consente a ciascun componente della Comunità universitaria di segnalare criticità relative allo stato di manutenzione e all'accessibilità degli spazi e degli edifici e un altro applicativo permette a soggetti ipovedenti e non vedenti, con disabilità cognitive e motorie, di accedere ai contenuti del sito web istituzionale, dando valore a un concetto di inclusività non limitato al solo accesso fisico alle strutture, ma ampliato fino all'accesso a carattere digitale.
- Sostenibilità ambientale e mobilità formalizzata in una propria "Politica Ambientale" che impegna l'Ateneo ad assicurare un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse, come dimostrato anche con la realizzazione dell'edificio più recente destinato alla didattica (Cu.Bo.), a cui è stata assegnata la classe energetica A3. L'Ateneo ha, inoltre, adottato un "Piano di spostamento casa lavoro" destinato a tutti i componenti della comunità universitaria, con lo scopo di gestire gli spostamenti casa-Ateneo riducendo l'uso dei mezzi privati, limitando la congestione del traffico e le emissioni nocive.
- Chiara e definita strategia per la gestione delle attrezzature e dei sistemi informatici con obiettivi che risultano adeguati ad affrontare le carenze individuate. La recente istituzione di una Direzione Servizi Informatici (DSI), incaricata dei diversi aspetti collegati a tale ambito, e la definizione di specifiche Linee Guida sui sistemi informativi, che implementano un corretto ciclo Plan-Do-Check-Act, possono consentire una gestione funzionale ed efficace dei sistemi informativi dell'Ateneo.
- Protezione e valorizzazione delle conoscenze con criteri che risultano adeguati alla protezione delle conoscenze e della proprietà intellettuale. L'Ateneo ha, inoltre, istituito un ufficio per il trasferimento tecnologico (KTO) che risulta funzionale ad assicurare sia gli aspetti di protezione del patrimonio di conoscenze, sia la loro valorizzazione.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito B, che l'intensa attività di riorganizzazione amministrativa, iniziata nel 2022 e concretizzata nel 2023 nell'adozione di un "sistema procedurale" e delle relative linee guida, deve essere ancora completata con la formalizzazione e l'implementazione sia di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione dell'efficacia, sia di un'attività di comunicazione dei risultati ottenuti.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Analisi e pianificazione dei fabbisogni non formalizzata. Mancano evidenze documentali su come l'Ateneo analizzi e riveda criticamente i fabbisogni delle Facoltà Dipartimentali e pianifichi lo sviluppo delle risorse in funzione delle linee strategiche e della sostenibilità economico-finanziaria. La documentazione a disposizione, inoltre, non dettaglia i criteri utilizzati per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca alle Facoltà Dipartimentali.
- Sostenibilità didattica e carico di lavoro. Sebbene l'Ateneo non impieghi nessun docente a contratto come docente di riferimento e abbia una didattica pienamente sostenibile, l'indice di saturazione dei docenti, così come riportato nella relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione, è costantemente superiore a 1, indicando un sovraccarico di lavoro per i docenti in alcune Facoltà Dipartimentali e suggerendo la necessità di una gestione più equilibrata del carico didattico con implicazioni sul

reclutamento.

- Percorsi di formazione e aggiornamento didattico del personale docente. Pur avendo l'Ateneo investito nella didattica innovativa, con corsi di formazione e iniziative per migliorare le competenze dei docenti le azioni di sostegno all'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente risultano limitate a quanto messo in campo per far fronte all'emergenza pandemica.
- Analisi periodica dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo. La pianificazione e la programmazione delle risorse di personale tecnico-amministrativo derivano attualmente dalle risultanze di incontri periodici coordinati dalla Direzione Generale, senza formalizzazioni.
- Implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie e di un'attività di comunicazione dei risultati ottenuti.
- Sistemica acquisizione da parte dell'Ateneo di informazioni in merito alla programmazione di interventi relativi a strumentazione e tecnologie a supporto di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e verifica delle esigenze di attrezzature e tecnologie a favore di studenti con DSA e BES.
- Integrazione dei sistemi informativi che, al momento, presentano "una parziale frammentazione", che limita la loro interoperabilità e appesantisce il lavoro dei diversi operatori che hanno necessità di acquisire ed elaborare dati e informazioni relative ai processi riguardanti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione: Non Presente.

Condizione: Non Presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C, la CEV rileva che il Presidio Qualità di Ateneo, da poco rinnovato, ha impostato un'importante azione di sensibilizzazione alla cultura della qualità e ha avviato attività di formazione a supporto dei Corsi di Studio, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e degli studenti.

In particolare, la CEV segnala i seguenti altri Punti di Forza:

- Coinvolgimento del personale docente e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
- Monitoraggio e valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e ruolo del Presidio Qualità di Ateneo nel processo. Sebbene il Nucleo di Valutazione raccomandi un maggiore approfondimento delle criticità, le relazioni delle

CPDS sono un buon strumento di monitoraggio grazie anche alla tabella finale che riassume, per singolo attore coinvolto nei processi di Assicurazione Qualità, i suggerimenti forniti e l'analisi degli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente). Il Presidio Qualità di Ateneo, che funge da raccordo tra le CPDS e gli Organi/Organismi del sistema di Assicurazione Qualità, invia agli attori coinvolti i suggerimenti/raccomandazioni e ne raccoglie i feedback per poi rinviarli alle CPDS stesse.

- Efficacia dell'azione valutativa del Nucleo di Valutazione che analizza con attenzione, anche grazie a numerose audizioni, le attività svolte nel complesso dall'Ateneo e produce significative proposte di miglioramento e suggerimenti relativamente ai processi che l'Ateneo non ha ancora a sistema.
- Presa in carico dei risultati della relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Il Presidente del Nucleo di Valutazione viene costantemente audito dal Senato Accademico per un confronto sui suggerimenti, criticità e raccomandazioni presenti nella relazione annuale nonché per il monitoraggio delle azioni promosse dall'Ateneo per il superamento delle criticità riscontrate.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C, che è necessario un aggiornamento delle Linee Guide rilasciate dal Presidio Qualità di Ateneo, redatte nel 2020 e conseguentemente non conformi ai nuovi requisiti AVA 3, in modo che la loro applicazione assicuri all'Ateneo la sistematizzazione del processo di monitoraggio e riesame periodico delle sue azioni nei diversi Ambiti.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Documentazione del coinvolgimento attivo del personale tecnico-amministrativo nei processi di autovalutazione e valutazione.
- Attività di formazione in ambito di Assicurazione Qualità a supporto dei Dottorati di Ricerca, delle Facoltà Dipartimentali (in particolare in ambito della ricerca e terza missione/impatto sociale) e del personale tecnico-amministrativo che al momento non risulta strutturata.
- Evidenze documentali della presa in carico, da parte della Governance, delle Relazioni annuali del Presidio Qualità di Ateneo. Seppur il Presidio Qualità di Ateneo raccolga dati e informazioni utili al monitoraggio e predisponga una Relazione annuale complessiva sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dell'Assicurazione Qualità interna, non vi sono evidenze documentali di come questa relazione venga presa in carico dagli Organi per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Compilazione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione in cui sono presenti diversi refusi, analizzati e confermati durante l'incontro in presenza.
- Pubblicazione sul sito web di Ateneo delle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, necessaria per una corretta pubblicizzazione, ai portatori di interesse esterni ed interni, dello stato del sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C la seguente raccomandazione:

- definire, pubblicare e pubblicizzare Linee Guida aggiornate ai nuovi requisiti AVA 3 e conseguentemente, allineate agli Ambiti di valutazione dell'allegato C del D.M. 1154/2021.

La CEV raccomanda, inoltre, al Presidio Qualità di Ateneo di:

- accompagnare l'Ateneo, attraverso modalità e tempistiche definite e certe, e strumenti aggiornati e coerenti con AVA3, nell'esercizio di autovalutazione sull'efficacia del suo Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità, anche attraverso l'utilizzo di indicatori quantitativi e/o qualitativi.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D, la CEV rileva che l'Ateneo si caratterizza per un servizio di tutoraggio disciplinare e personale rilevante, che offre un supporto integrato e personalizzato agli studenti. I tutor disciplinari aiutano a superare difficoltà accademiche specifiche, mentre i tutor personali forniscono orientamento e supporto. Questa combinazione riduce il rischio di abbandono e promuove un ambiente di apprendimento inclusivo e favorevole al successo accademico.

In particolare, la CEV segnala i seguenti altri Punti di Forza:

- Visione complessiva dell'offerta formativa e coerenza con la pianificazione strategica. L'attuale proposta di Corsi di Studio di I e II livello, nonché quella della formazione dottorale attualmente presente o in via di attivazione presso l'Ateneo, risulta coerente in modo sostanziale con tali elementi fondanti e caratterizzata da un'adeguata concatenazione logica tra i cicli.
- Coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del contesto di riferimento. L'Ateneo dispone di una ampia rete di collaborazioni con le diverse realtà del contesto economico-sociale di riferimento che si sviluppano in organismi e in occasioni periodiche di incontro con enti ed imprese. Sebbene, allo stato, non vi sia evidenza di una sistematica e documentata attività di raccolta di informazioni a livello di Ateneo circa le esigenze di formazione delle diverse Parti interessate, tali collaborazioni consentono nel complesso di indirizzare in modo adeguato lo sviluppo della propria offerta formativa.
- Chiara comunicazione dell'offerta formativa sul sito web di Ateneo.
- Internazionalizzazione dell'offerta formativa che ha trovato positivo riscontro nella attivazione di tre Corsi di Studio in lingua inglese, nella identificazione dell'Ateneo quale sede amministrativa di una delle cinque sezioni del Dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale e nell'attivazione del *Foundation Year*, destinato agli studenti stranieri che non possiedono requisiti curriculari necessari (12 anni di scolarità) per l'iscrizione alle Università italiane. Tali azioni hanno consentito all'Ateneo di incrementare il numero di studenti e dottorandi iscritti (*incoming*) provenienti dall'estero.
- Promozione di un ruolo attivo nei processi di apprendimento per studenti e dottorandi con l'organizzazione di attività (competizioni tra studenti quali hackaton e challenge, lavori di gruppo anche interfacoltà, ecc.) che mirano ad incrementare le competenze trasversali (*soft skill*) degli studenti.

- Corrispondenza tra competenze dei docenti e obiettivi formativi di ogni Corso di Studio. L'Ateneo effettua la verifica delle coperture e dei docenti di riferimento nell'ottica dell'ottimizzazione dell'utilizzo quantitativo e qualitativo di tutti i docenti di Ateneo.
- Attività di orientamento in ingresso, ben comunicate dall'Ateneo sulla pagina web dedicata dove sono descritte le numerose iniziative gestite dall'Ufficio Orientamento. Tali iniziative risultano utili a favorire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti. Anche se non vi sono evidenze di analisi specifiche finalizzate alla valutazione dell'efficacia delle diverse azioni messe in atto, il numero degli iscritti complessivi, e in generale l'andamento in crescita degli indicatori dell'ambito D di AVA3, denotano un possibile effetto positivo delle attività di orientamento in ingresso realizzate.
- Comunicazione chiara e trasparente delle modalità per l'ammissione e l'iscrizione sia nel "Regolamento Didattico di Ateneo" che sul sito web di Ateneo e di Corso di Studio.
- Strategie per promuovere il reclutamento di studenti e dottorandi stranieri. Sebbene l'Ateneo non abbia una connotazione internazionale, l'obiettivo di incrementare il reclutamento di studenti stranieri è perseguito in modo convinto e ha condotto a risultati positivi.
- Gestione delle carriere di specifiche categorie di studenti con descrizione sufficientemente chiara, nella pagina web dedicata, dei servizi messi a disposizione di studenti con disabilità, DSA e BES.
- Attività indirizzate agli studenti più preparati e motivati grazie all'introduzione di alcuni percorsi di eccellenza in tutti i Corsi di Studio di area non sanitaria.
- Iniziative per il Long Life Learning, coinvolgimento degli *Alumni* e costituzione della *UCBM Accademy*, struttura finalizzata alla programmazione, coordinamento e organizzazione dell'offerta formativa post-lauream, ad esclusione dei dottorati di ricerca e delle scuole di specializzazione.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito D, che sebbene l'Ateneo abbia avviato alcune iniziative per favorire la mobilità *outgoing* degli studenti e dei dottorandi, questo aspetto dell'internazionalizzazione è caratterizzato da livelli degli indicatori sensibilmente inferiori ai benchmark di riferimento non corrispondenti agli obiettivi strategici e alle potenzialità di UCBM.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Coerenza dell'offerta didattica con le risorse disponibili. La crescita dell'offerta didattica, che è avvenuta senza ricorrere a piani di raggiungimento e risulta caratterizzata da buoni valori degli indicatori di Sede, ha condotto ad una distribuzione del carico didattico dei docenti non uniforme, con picchi rilevanti sui docenti di alcuni Corsi di Studio.
- Accertamento delle attività di consultazione delle Parti interessate da parte dei Corsi di Studio e di Dottorato. Sebbene il processo di progettazione dei Corsi di Studio basato sulle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro sia correttamente e dettagliatamente delineato nelle Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo, allo stato tale processo risulta alquanto occasionale ed essenzialmente orientato alla presentazione dell'offerta didattica dei singoli Corsi di Studio, piuttosto che alla acquisizione di indicazioni relative alle esigenze di figure professionali e relative competenze dei laureati. Nei Collegi di Dottorato di Ricerca il processo di consultazione delle Parti interessate risulta ancor più limitato e le poche attività svolte non trovano fondamento in specifiche Linee Guida o indicazioni operative del Presidio Qualità di Ateneo. Inoltre, non vi sono evidenze della verifica, da parte degli Organi di Assicurazione Qualità (Presidio Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPDS), della sistematicità ed efficacia delle consultazioni e quindi dell'effettivo livello di applicazione di queste Linee Guida da parte dei Corsi di Studio.
- Aggiornamento delle metodologie didattiche. Le azioni di sostegno all'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente risultano limitate a quanto introdotto per far

fronte alla emergenza pandemica; inoltre, le metodologie didattiche per studenti che esibiscono disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) risultano ancora poco sviluppate, soprattutto in considerazione delle esigenze derivanti dall'incremento di tali categorie di studenti.

- Monitoraggio e aggiornamento dei Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca, processo che, allo stato non risulta ancora definito in modo adeguato. Le uniche indicazioni in merito a tale processo sono presenti nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" approvato a gennaio 2024 che però risultano piuttosto sommarie. La mancanza di una specifica Linea Guida del Presidio Qualità di Ateneo ed il fatto che, ad oggi, non risultino acquisite in modo sistematico informazioni rilevanti per i percorsi didattici dei dottorandi (esiti delle consultazioni di enti ed aziende, allocazione e modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca, ...) rende ancora debole l'implementazione, secondo la logica del ciclo PDCA, delle attività di monitoraggio e revisione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- Informazioni sul sito web relative all'attività di sostegno per studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale, poco coerenti con l'attenzione rilevabile in generale nei confronti dei potenziali fruitori dei propri servizi, con le proprie potenzialità organizzative e con l'obiettivo di promuovere la qualità della formazione.
- Gestione delle carriere di specifiche categorie di studenti. A differenza della sezione sufficientemente ricca di informazioni sulla gestione delle carriere per studenti con disabilità, DSA e BES, non si rileva una simile disponibilità di indicazioni per altre categorie di studenti, quali ad esempio quelli lavoratori.
- Rilascio del *Diploma Supplement* solo su richiesta. Tale modalità risulta poco coerente con le potenzialità dell'Ateneo e con la grande attenzione dedicata ai propri studenti e laureati, venendo meno alla possibilità di fornire in modo sistematico un'attestazione esaustiva del percorso di studi compiuto, facilitando il riconoscimento del titolo conseguito in ambito nazionale e internazionale.

Buona prassi:

- L'attivazione del *Foundation Year*, destinato agli studenti stranieri che non possiedono requisiti curriculari necessari (12 anni di scolarità) per l'iscrizione alle Università italiane, rappresenta una buona prassi per incrementare l'attrattività internazionale dei Corsi di Studio.
- Le diverse attività di tutorato costituiscono una buona prassi da segnalare in quanto l'attività di supporto realizzata dai tutor disciplinari e personali riduce il rischio di abbandono da parte degli studenti e promuove un ambiente di apprendimento inclusivo e favorevole al successo accademico che si concretizza anche in valori molto positivi degli indicatori di efficienza ed efficacia della didattica.
- Si segnala come buona prassi la costituzione dell'associazione *Alumni* e la nomina di un Delegato per *Alumni* e famiglie al fine di perseguire l'obiettivo strategico di Ateneo riguardante il coinvolgimento degli *Alumni* per "...valorizzare il loro contributo allo sviluppo dell'Ateneo e prevedere forme di engagement".

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- identificare specifici obiettivi e mettere in atto azioni concrete per favorire l'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente e promuovere l'acquisizione di competenze didattiche da parte dei docenti più giovani;
- definire dettagliate Linee Guida e mettere a disposizione strumenti operativi e informazioni al fine di consentire una approfondita attività di monitoraggio e revisione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E, la CEV rileva che l'Ateneo ha avviato un percorso virtuoso volto alla promozione, innovazione e miglioramento nel campo della ricerca e trasferimento tecnologico, non solo di area medica, testimoniato anche dall'andamento degli indicatori e dai ranking internazionali.

In particolare, la CEV segnala i seguenti altri Punti di Forza:

- Attuazione del processo di Pianificazione Strategica delle Facoltà Dipartimentali, dimostrando un impegno verso una pianificazione più strutturata e sistematica. Secondo il modello di Ateneo, i Piani Strategici delle Facoltà Dipartimentali sono stati elaborati in coerenza con il Programma elettorale del Rettore e con i suggerimenti di tutti i membri della Giunta e del Consiglio della Facoltà Dipartimentale. I Piani Strategici delle Facoltà Dipartimentali, inoltre, sono stati sottoposti anche al giudizio del *UCBM International Research and Innovation Advisory Board*, garantendo una pianificazione strategica unificata per l'Ateneo.
- Adeguato processo di Monitoraggio delle attività di Ricerca delle Facoltà Dipartimentali che dimostra l'impegno dell'Ateneo per la trasparenza e la responsabilità. Questo processo di monitoraggio e analisi prevede la predisposizione da parte delle unità di ricerca (UR) afferenti alle Facoltà Dipartimentali di un documento strategico biennale (SUA-RD con indicatori quantitativi relativi alla qualità della produzione scientifica, alla progettualità e alla valorizzazione della ricerca) e l'audizione periodica dei responsabili delle Unità di Ricerca (UR) da parte del Coordinatore della Ricerca e della Terza Missione della Facoltà Dipartimentale, con il supporto del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca da lui presieduto. Le relazioni prodotte, condivise e approvate dalle Facoltà Dipartimentali, assicurano che le informazioni rilevanti e le eventuali criticità siano trasmesse agli Organi Accademici. In questo modo l'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento proposte dalle Facoltà Dipartimentali siano plausibili, coerenti con le Strategie di Ateneo e abbiano un conseguente supporto finanziario.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito E, che si rende necessaria una revisione dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nelle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale nella cornice di un efficace sistema di Assicurazione della Qualità.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Mancanza ad oggi nei documenti di pianificazione strategica delle Facoltà Dipartimentali dell'identificazione dei responsabili delle diverse azioni nonché dei valori di partenza e target degli indicatori individuati, limitando la capacità di monitorare e valutare l'efficacia delle strategie.
- Monitoraggio delle attività dei Dottorati di Ricerca che consenta una dettagliata analisi dell'efficacia dei processi gestiti dai Collegi e dalla Scuola e una valutazione completa dei risultati conseguiti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:

- perseguire l'azione di definizione di uno strutturato sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca che permetta un monitoraggio sistematico dei Corsi di Dottorato di Ricerca e consenta una dettagliata analisi dell'efficacia dei processi gestiti dai Collegi e dalla Scuola e una valutazione completa dei risultati conseguiti.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

| Ambito | Sotto ambito | Punto di attenzione | Valutazione Processi di AQ | Valutazione Indicatori | Valutazione Complessiva |
|--------|--------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| A | A.1 | A.1 | Pienamente soddisfacente | Soddisfacente | Pienamente soddisfacente |
| A | A.2 | A.2 | Parzialmente soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| A | A.3 | A.3 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| A | A.4 | A.4 | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente |
| A | A.5 | A.5 | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente |
| B | B.1 | B.1.1 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| B | B.1 | B.1.2 | Soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Soddisfacente |
| B | B.1 | B.1.3 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| B | B.2 | B.2.1 | Soddisfacente | Non applicabile | Soddisfacente |
| B | B.3 | B.3.1 | Pienamente soddisfacente | Soddisfacente | Pienamente soddisfacente |
| B | B.3 | B.3.2 | Soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Soddisfacente |
| B | B.4 | B.4.1 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| B | B.4 | B.4.2 | Soddisfacente | Pienamente soddisfacente | Pienamente soddisfacente |
| B | B.4 | B.4.3 | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| B | B.5 | B.5.1 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| C | C.1 | C.1 | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente |
| C | C.2 | C.2 | Parzialmente soddisfacente | Non soddisfacente | Parzialmente soddisfacente |
| C | C.3 | C.3 | Soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Soddisfacente |
| D | D.1 | D.1 | Soddisfacente | Soddisfacente | Soddisfacente |
| D | D.2 | D.2 | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Parzialmente soddisfacente |
| D | D.3 | D.3 | Pienamente soddisfacente | Soddisfacente | Pienamente soddisfacente |

| Ambito | Sotto ambito | Punto di attenzione | Valutazione Processi di AQ | Valutazione Indicatori | Valutazione Complessiva |
|--------|--------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|
| E | E.1 | E.1 | Soddisfacente | Parzialmente soddisfacente | Soddisfacente |
| E | E.2 | E.2 | Soddisfacente | Pienamente soddisfacente | Pienamente soddisfacente |
| E | E.3 | E.3 | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

| PdA | Descrizione PdA |
|----------------|--|
| E.DIP.1 | Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale |
| E.DIP.2 | Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale |
| E.DIP.3 | Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse |
| E.DIP.4 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale |

L'analisi dei documenti e la visita in loco hanno permesso di verificare che i due Dipartimenti (Facoltà Dipartimentali in UCBM) valutati hanno sviluppato, in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2025, un primo esercizio di pianificazione strategica che, sebbene ancora in una versione che non definisce, per le diverse azioni da intraprendere, indicatori e target, nonché le tempistiche entro le quali conseguire i risultati, identifica con sufficiente chiarezza le linee di sviluppo per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, sostanzialmente in linea con le strategie e gli obiettivi dell'Ateneo.

Da sottolineare che, secondo il modello del Sistema di Governo di UCBM, le Facoltà Dipartimentali dell'Ateneo non hanno autonomia di spesa e quindi non hanno risorse proprie né economiche, né di personale tecnico-amministrativo. Per quanto riguarda gli eventuali incentivi o premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico amministrativo, il processo, viste le dimensioni dell'Ateneo, è quindi gestito a livello centrale.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Dipartimenti valutati, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, numerosi e significativi. Le Facoltà Dipartimentali di UCBM, supportate dai diversi uffici di Ateneo, hanno stipulato diversi accordi di collaborazione che favoriscono l'accesso a diverse fonti di finanziamento anche da

bandi competitivi, assicurando adeguato sostegno alle attività di ricerca sviluppate nell'ambito delle Facoltà Dipartimentali.

- Disponibilità di una organizzazione funzionale alla realizzazione delle strategie. L'organizzazione delle Facoltà Dipartimentali è strutturata in accordo con le previsioni dello Statuto e del Regolamento Generale di UCMB e risulta complessivamente adeguata a realizzare le proprie strategie sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Strutturazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità, coerente con le indicazioni previste nel "Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo" approvato dal Consiglio di Amministrazione, adatto alle esigenze del modello AVA3 di ANVUR.
- Monitoraggio delle attività di ricerca. Le Facoltà Dipartimentali attuano un proficuo processo di monitoraggio della ricerca effettuata dalle loro Unità di Ricerca (UR) grazie all'attività del Coordinatore della Ricerca e Terza Missione di Facoltà, coadiuvato dal gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR) da lui presieduto.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione effettuata emergono alcune Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi. Nello specifico:

- Declinazione degli obiettivi strategici e definizione degli indicatori e dei relativi target a breve, medio e lungo termine per il necessario monitoraggio della realizzazione della propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei Piani Strategici delle Facoltà Dipartimentali in modo che possano essere condivisi con le Parti interessate, interne ed esterne.
- Valutazione dell'efficacia del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. Nonostante l'Ateneo abbia recentemente aderito al progetto *Good Practice*, che può consentire un approfondimento anche in termini comparativi dell'efficacia delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo (PTA), e disponga di altri strumenti, quali il Questionario sulla vita di Ateneo, non risulta ancora effettuata una valutazione sistematica dell'efficacia del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo che opera a supporto delle diverse attività collegate a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale sviluppate dalle Facoltà Dipartimentali.
- Riesame interno del Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità. Il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità delle Facoltà Dipartimentali non è ancora sistematico, anche relativamente all'ambito della terza missione/impatto sociale.

Di seguito si riporta, per ciascuna Facoltà Dipartimentale, il riepilogo delle valutazioni attribuite ai processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Facoltà Dipartimentale di Ingegneria:

| PdA | Valutazione Processi di AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|---------|----------------------------|---|
| E.DIP.1 | Soddisfacente | R: Definire quanto prima i valori target degli indicatori e le tempistiche necessarie per le azioni previste al fine di realizzare gli obiettivi definiti nel proprio Piano Strategico relativamente a didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e consentire, successivamente, un efficace monitoraggio e riesame. |
| E.DIP.2 | Soddisfacente | R: definire, in coordinamento con il Presidio Qualità di Ateneo, le modalità, tempistiche e strumenti per condurre in modo sistematico il processo di riesame per le attività che ricadono sotto la sua responsabilità. |

| PdA | Valutazione Processi di AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-------------------------------|----------------------------|--|
| E.DIP.3 | Soddisfacente | |
| E.DIP.4 | Parzialmente soddisfacente | <p>R: Si raccomanda alla Facoltà Dipartimentale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - farsi carico di identificare le esigenze di formazione/aggiornamento didattico del proprio personale docente e dei tutor e sviluppare, di concerto con l'Ateneo, un programma di attività adeguato ad esse. Deve, quindi, monitorare l'attuazione del programma e valutare l'efficacia delle attività realizzate. Allo stesso modo, anche per le attività di formazione del personale tecnico-amministrativo (programmate dalla amministrazione centrale) deve valutare l'efficacia delle attività svolte in relazione ai servizi di cui fruisce. - procedere a identificare in modo puntuale le esigenze di strutture per la ricerca in modo da poter definire, di concerto con l'Amministrazione, una pianificazione degli interventi da realizzare, consentendo in tal modo di poter monitorare nel tempo il conseguimento degli obiettivi programmati. <p>Si raccomanda all'Ateneo di attivare un piano di potenziamento delle risorse di docenti e ricercatori della Facoltà Dipartimentale per ridurre il carico didattico attualmente molto oneroso, soprattutto per i ricercatori.</p> |
| Valutazione Indicatori | Pienamente soddisfacente | |

Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health:

| PdA | Valutazione Processi di AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-------------------------------|----------------------------|--|
| E.DIP.1 | Soddisfacente | C: Approvare definitivamente e rendere pubblico il Piano Strategico della Facoltà Dipartimentale, in coerenza con quello di Ateneo 2024/25, al fine di una concreta realizzazione della propria visione e degli obiettivi operativi, che devono essere corredati da target e indicatori a breve, medio e lungo termine. |
| E.DIP.2 | Parzialmente soddisfacente | R: strutturare un adeguato e sistematico processo di monitoraggio della terza missione/impatto sociale realizzata dalle Unità di Ricerca della Facoltà Dipartimentale, congiuntamente al riesame interno del proprio Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità. |
| E.DIP.3 | Soddisfacente | |
| E.DIP.4 | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Non valutabile | |

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

| PdA | Descrizione PdA |
|----------------|--|
| D.PHD.1 | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca |
| D.PHD.2 | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi |
| D.PHD.3 | Monitoraggio e miglioramento delle attività |

L'analisi dei documenti e la visita in loco hanno permesso di verificare che i due Corsi di Dottorato di Ricerca valutati hanno correttamente definito il loro progetto formativo, con attività didattiche ben strutturate che, pur nella specificità di ogni percorso dottorale, affrontano tematiche interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Corsi di Dottorato di Ricerca valutati, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica. Entrambi i Corsi di Dottorato di Ricerca valutati stimolano la crescita dei dottorandi attraverso diverse iniziative di condivisione e di formazione (per es. *PhD meeting*, Scuola per dottorandi con la partecipazione di docenti nazionali e internazionali).
- Adeguato monitoraggio delle attività dei dottorandi. Il monitoraggio dell'attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi viene svolto in maniera adeguata dai Corsi di Dottorato di Ricerca valutati, seppur con metodologie differenti.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione effettuata emergono alcune Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi. Nello specifico:

- Consultazione delle Parti interessate. Al momento, per entrambi i Corsi di Dottorato di Ricerca valutati non vi sono evidenze di una strutturata attività di consultazione delle Parti interessate a cui faccia seguito la predisposizione di documenti di sintesi in cui siano esposti le indicazioni e i pareri ricevuti, nonché le decisioni assunte dal Collegio in risposta a tali sollecitazioni.
- Efficacia dell'attività di internazionalizzazione. Nell'ambito del processo di internazionalizzazione il numero di dottorandi che hanno effettuato un soggiorno all'estero risulta limitato; assente il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei così come limitate sono le cotutele.
- Monitoraggio dei processi. Non vi sono evidenze della definizione di un processo sistematico di monitoraggio che consenta una dettagliata analisi della efficacia dei diversi processi in capo al Collegio e, al termine del primo ciclo attivato, la valutazione dei risultati conseguiti.

Di seguito si riporta, per ciascun Corso di Dottorato di Ricerca, il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PHD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Intelligenza artificiale:

| PdA | Valutazione Processi di AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-------------------------------|----------------------------|---|
| D.PHD.1 | Pienamente soddisfacente | |
| D.PHD.2 | Soddisfacente | |
| D.PHD.3 | Parzialmente soddisfacente | R: Avviare una attenta e tempestiva riflessione interna che porti a definire modalità, tempistiche, strumenti che consentano di effettuare un sistematico monitoraggio della efficacia dei diversi processi di cui è responsabile e delle risorse rese disponibili ai dottorandi, nonché dei risultati conseguiti. |
| Valutazione Indicatori | Soddisfacente | |

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche integrate e bioetica:

| PdA | Valutazione Processi di AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-------------------------------|----------------------------|---|
| D.PHD.1 | Soddisfacente | R: Sistematizzare e formalizzare opportunamente il processo di consultazione con le Parti interessate (interne ed esterne) con particolare riguardo alle potenzialità di sviluppo e all'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca. |
| D.PHD.2 | Soddisfacente | |
| D.PHD.3 | Parzialmente soddisfacente | R: rendere evidente, tramite una corretta formalizzazione, le varie fasi del processo di riesame e di aggiornamento dei percorsi formativi di ricerca dei dottorandi, secondo la logica PDCA. |
| Valutazione Indicatori | Soddisfacente | |

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

| Sotto Ambito | Descrizione sotto Ambito | PdA | Descrizione PdA |
|--------------|---|-----|---|
| D.CDS.1 | L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio | 1.1 | Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate |
| | | 1.2 | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita |
| | | 1.3 | Offerta formativa e percorsi |
| | | 1.4 | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento |
| | | 1.5 | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS |
| D.CDS.2 | L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio | 2.1 | Orientamento e tutorato |
| | | 2.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze |
| | | 2.3 | Metodologie didattiche e percorsi flessibili |
| | | 2.4 | Internazionalizzazione della didattica |
| | | 2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento |
| | | 2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza |
| D.CDS.3 | La gestione delle risorse nel CdS | 3.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor |
| | | 3.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica |
| D.CDS.4 | Riesame e miglioramento del CdS | 4.1 | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS |
| | | 4.2 | Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS |

L'analisi dei documenti e la visita in loco hanno permesso di verificare che i cinque Corsi di Studio valutati hanno sviluppato, coerentemente con l'approccio PDCA, una buona pianificazione e un efficace monitoraggio dell'offerta formativa. Sebbene ci siano margini di miglioramento, il risultato è frutto dell'attenzione prestata dai vari organismi di Assicurazione della Qualità, comprese le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Si evidenzia, inoltre, che la **Buona Prassi** segnalata nell'ambito D, relativa al servizio di tutoraggio, deriva in particolar modo dalla diffusione ed efficacia delle attività svolte, come confermato durante le audizioni dei Corsi di studio valutati, dove è emerso un significativo apprezzamento da parte degli studenti.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Pianificazione del processo di consultazione delle Parti interessate. I Corsi di studio dispongono e si avvalgono di un'adeguata pianificazione del processo di consultazione delle Parti interessate così come definito nelle linee guida del Presidio Qualità di Ateneo.
- Chiarezza e coerenza del carattere culturale dei Corsi di Studio. Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante dei Corsi di studio valutati, è coerente con gli obiettivi formativi e i profili in uscita. I Corsi di Studio valutati, inoltre, utilizzano strumenti efficaci, come la Matrice di Tuning, per ottimizzare l'offerta formativa e verificarne la coerenza rispetto ai profili professionali che intendono formare.
- I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Corso di Studio e nel *Course Catalogue*.

Principali Aree di Miglioramento:

- Identificazione delle parti interessate. Non sono emerse evidenze documentali di come i Corsi di studio definiscano i metodi e i criteri per la corretta identificazione delle Parti interessate, per accertarsi che esse siano effettivamente rappresentative delle aziende e degli enti che accoglieranno i laureati del Corso di studi.
- Attenzione alla correttezza e accessibilità delle informazioni riportate nella SUA-CdS quale documento di riferimento per le famiglie e i futuri studenti.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Importante attività di supporto agli studenti mediante diverse forme di tutorato (di disciplina, personale e, nell'area medica, clinico). Durante il percorso accademico, gli studenti beneficiano di un costante supporto attraverso programmi di tutoraggio specifici per alcune discipline e servizi personalizzati per fronteggiare eventuali sfide sia dal punto di vista accademico che personale. Questo approccio mirato non solo si propone di fornire assistenza in caso di difficoltà, ma anche di promuovere lo sviluppo personale e accademico degli studenti, incoraggiandoli a superare ostacoli e a raggiungere il loro pieno potenziale durante il loro percorso di studio.
- Percorso di eccellenza per gli studenti dei Corsi di Studio non di area sanitaria con crediti formativi aggiuntivi per attività di laboratorio e di sviluppo di competenze trasversali, supportato da borse di studio a copertura totale del contributo unico universitario come incentivo all'eccellenza accademica.
- Accurata pianificazione e monitoraggio del calendario delle lezioni, degli esami e della prova finale che risultano adeguatamente definiti e pubblicizzati.

Principali Aree di Miglioramento:

- Internazionalizzazione del percorso formativo. Sebbene l'Ateneo abbia nel suo Piano Strategico un chiaro obiettivo di internazionalizzazione, gli indicatori dei Corsi di studio valutati relativamente a

quest'ambito sono generalmente bassi e necessitano di un'attenta analisi per rimuovere ogni ostacolo alla mobilità (Difficoltà nel riconoscimento degli esami effettuati all'estero) e per proporre adeguate azioni di miglioramento.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Efficacia del supporto del personale e dei servizi di supporto alla didattica e alle attività dei Corsi di Studio, anche in mancanza di evidenze documentali relative alla programmazione del lavoro svolto.

Principali Aree di Miglioramento:

- Attività di formazione di docenti e tutor e loro monitoraggio.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Analisi sistematica delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati rendendo pubblici i risultati e identificando le criticità per migliorare i Corsi di Studio. Oltre ai questionari di fine insegnamento e ai questionari sulla vita di Ateneo, i Corsi di Studio hanno attivato anche altri mezzi più diretti (colloqui in aula, open office, email, etc...) che, viste le dimensioni dell'Ateneo, risultano efficaci ed apprezzati dagli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Documentazione chiara del processo di implementazione e monitoraggio delle azioni derivanti dalle consultazioni del Comitato di Indirizzo.

Di seguito si riporta, per ciascun Corso di Studio, il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.CDS. Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita, infatti, riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (L-9)

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|----------------------------|--|
| D.CDS.1.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.1.2 | Parzialmente soddisfacente | R: definire con maggiore dettaglio i contenuti della scheda SUA-CdS per mettere in luce la coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili in uscita. È inoltre fondamentale effettuare un'associazione esplicita tra gli insegnamenti e il conseguimento delle conoscenze e della comprensione, nonché la capacità di applicare tali conoscenze e comprensione anche nella pratica professionale. |
| D.CDS.1.3 | Soddisfacente | |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------------------------------|----------------------------|--|
| D.CDS.1.4 | Soddisfacente | R: procedere ad una strutturazione sistematica della revisione, del controllo e del monitoraggio delle schede di insegnamento dalla fase di stesura alla pubblicazione <i>on line</i> . |
| D.CDS.1.5 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.1 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.2.2 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.3 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.4 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.5 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.6 | Non applicabile | |
| D.CDS.3.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.3.2 | Soddisfacente | |
| D.CDS.4.1 | Parzialmente soddisfacente | R: Condividere e discutere la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche, fornendo evidenze documentali dettagliate, con tutte le Parti interessate. È essenziale organizzare incontri regolari per esaminare l'organizzazione e i contenuti degli insegnamenti, garantendo che tutte le parti interessate siano informate e allineate con gli obiettivi formativi del corso. Descrivere, nella redazione dei verbali delle riunioni, in maniera approfondita e dettagliata la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, includendo le proposte emerse durante la riunione, le azioni correttive pianificate e le modalità di monitoraggio delle stesse. Questo approccio contribuirà a migliorare la trasparenza, la collaborazione e l'efficacia delle attività didattiche e formative. |
| D.CDS.4.2 | Soddisfacente | |
| Valutazione Processi di AQ | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Pienamente soddisfacente | |
| Valutazione Complessiva | Pienamente soddisfacente | |

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (LM-22)

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|----------------------------|---|
| D.CDS.1.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.1.2 | Soddisfacente | |
| D.CDS.1.3 | Parzialmente soddisfacente | R: Dotarsi di procedure solide di progettazione del percorso formativo al fine di garantire che: <ul style="list-style-type: none"> - il progetto didattico del Corso di Studio sia definito e completo per ciascuna coorte nella programmazione biennale del Corso di Studio, definendo il dettaglio di tutti gli insegnamenti, almeno a livello degli obiettivi formativi, per ciascuna coorte; - vi sia la necessaria coerenza tra l'obbligatorietà della frequenza degli insegnamenti dichiarata sul Regolamento didattico e sulle schede degli insegnamenti e le effettive pratiche dei docenti; - tutte le informazioni che appaiono sul web in merito alla struttura e ai contenuti del Corso di Studio siano chiaramente definite e verificate; - la documentazione resa disponibile alle CPDS in merito agli insegnamenti consenta alla Commissione di esprimere una valutazione indipendente e oggettiva in merito alla rispondenza tra gli obiettivi formativi e i crediti assegnati agli insegnamenti e le |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------------------------------|----------------------------|--|
| | | consenta di assolvere adeguatamente ai compiti assegnati dal comma 3 dell'Art. 12 del DM 270/2004. |
| D.CDS.1.4 | Soddisfacente | |
| D.CDS.1.5 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.2 | Parzialmente soddisfacente | R: Definire con chiarezza i criteri di valutazione della personale preparazione degli studenti e dichiararli in modo esplicito nel Regolamento didattico, sulla pagina del Corso di Studio dedicata alle immatricolazioni, sulla SUA-CdS e sui Bandi di concorso. |
| D.CDS.2.3 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.4 | Parzialmente soddisfacente | R: Approfondire il problema della scarsa propensione alla mobilità degli studenti nelle proprie analisi sulle motivazioni di questo fenomeno e riportarle nei documenti di monitoraggio e riesame, di modo da intraprendere azioni che incidano alla base dei problemi individuati. |
| D.CDS.2.5 | Soddisfacente | BP: Prima della loro pubblicazione, i calendari di esame sono sottoposti agli studenti per tramite dei rappresentanti. |
| D.CDS.2.6 | Non applicabile | |
| D.CDS.3.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.3.2 | Soddisfacente | |
| D.CDS.4.1 | Parzialmente soddisfacente | R: Formalizzare il processo di consultazione delle Parti interessate specificando modalità, periodicità e documentazione di registrazione degli esiti; coinvolgere il personale docente in tutte le attività dell'AQD, incrementandone la consapevolezza. |
| D.CDS.4.2 | Soddisfacente | |
| Valutazione Processi di AQ | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Soddisfacente | |
| Valutazione Complessiva | Soddisfacente | |

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (LM-70)

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|--------------------------|---|
| D.CDS.1.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.1.2 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.1.3 | Soddisfacente | R: Aggiornare e verificare regolarmente il quadro A4.b2 della SUA-CdS per assicurare che gli insegnamenti riportati siano coerenti con le schede insegnamento e che tutti i link funzionino correttamente. |
| D.CDS.1.4 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.1.5 | Soddisfacente | R: Formalizzare e documentare maggiormente le riunioni tra i docenti per garantire trasparenza e tracciabilità delle decisioni. Inoltre, è importante coinvolgere pienamente i tutor e le figure specialistiche nelle riunioni di pianificazione per migliorare l'integrazione e l'allineamento con i docenti. |
| D.CDS.2.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.2 | Soddisfacente | R: Migliorare la documentazione riguardante le modalità di verifica della personale preparazione dei candidati, per renderle più dettagliate e trasparenti, facilitando così la comprensione e l'accessibilità per i futuri studenti. |
| D.CDS.2.3 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.2.4 | Soddisfacente | R: Si raccomanda di: |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------------------------------|----------------------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e documentare strategie per aumentare l'attrattività del Corso di Studio per gli studenti internazionali; - migliorare il supporto agli studenti outgoing nel riconoscimento degli esami esteri per favorire la mobilità studentesca e l'internazionalizzazione. |
| D.CDS.2.5 | Soddisfacente | R: Includere nel processo di monitoraggio l'analisi della percentuale di successo degli studenti e del voto medio per ciascun insegnamento, per individuare e affrontare tempestivamente eventuali criticità specifiche o disparità negli esiti delle valutazioni. |
| D.CDS.2.6 | Non applicabile | |
| D.CDS.3.1 | Soddisfacente | R: Implementare un monitoraggio formale della partecipazione dei docenti e dei tutor alle iniziative di formazione, per ottenere una chiara visione delle attività svolte e delle competenze acquisite. |
| D.CDS.3.2 | Soddisfacente | R: Sviluppare e implementare un sistema di monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento, per assicurare che tutte le opportunità di sviluppo siano sfruttate al meglio. |
| D.CDS.4.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.4.2 | Parzialmente soddisfacente | R: Garantire la regolarità delle consultazioni con tutte le Parti interessate, inclusi gli ordini professionali rilevanti, al fine di assicurare una rappresentatività completa e contribuire a una definizione accurata e pertinente dei profili formativi, allineandoli meglio alle esigenze del mercato del lavoro. |
| Valutazione Processi di AQ | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Soddisfacente | |
| Valutazione Complessiva | Soddisfacente | |

Corso di Laurea in Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (L/SNT2)

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|--------------------------|---|
| D.CDS.1.1 | Soddisfacente | R: Allargare la rappresentanza delle Parti interessate del Corso di Studio in Fisioterapia coinvolgendo istituzioni e professionisti afferenti al privato e al privato sociale. |
| D.CDS.1.2 | Soddisfacente | R: Attivare i link presenti nella sezione A4.b.2 della SUA-CdS. |
| D.CDS.1.3 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.1.4 | Soddisfacente | R: Attivare i link presenti nella sezione A4.b.2 della SUA-CdS. |
| D.CDS.1.5 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.2.1 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.2 | Non soddisfacente | C: Uniformare l'attuale legislazione del Corso di Studio in merito alla definizione, attribuzione e verifica degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). |
| D.CDS.2.3 | Soddisfacente | BP: Le tre diverse tipologie di tutor, dedicate ai diversi aspetti della crescita personale, scientifica e professionale degli studenti, sono una buona prassi da segnalare in quanto, come emerso in modo marcato durante l'audizione delle rappresentanze studentesche, offrono supporto completo agli studenti, facilitando il percorso formativo con guida personalizzata e clinica. |
| D.CDS.2.4 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.5 | Soddisfacente | |
| D.CDS.2.6 | Non applicabile | |
| D.CDS.3.1 | Soddisfacente | R: Intraprendere il percorso utile per l'arruolamento di personale strutturato MED/48. |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------------------------------|----------------------------|--|
| D.CDS.3.2 | Soddisfacente | R: Documentare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del Corso di Studio. |
| D.CDS.4.1 | Soddisfacente | R: Definire una procedura attraverso la quale il Personale Tecnico-Amministrativo possa rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. |
| D.CDS.4.2 | Soddisfacente | |
| Valutazione Processi di AQ | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Parzialmente soddisfacente | R: si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi |
| Valutazione Complessiva | Soddisfacente | |

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41)

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|----------------------------|--|
| D.CDS.1.1 | Soddisfacente | R: Considerare la possibile inclusione dei direttori delle Scuole di specializzazione, sia di UCBM che esterne, nonché dei coordinatori dei Cordi di dottorati di ricerca nel Comitato di Indirizzo in modo da avviare un processo di consultazione strutturato anche con questi portatori di interesse. BP: L'Ateneo ha costituito un <i>Advisory Board</i> che include rappresentanti di Università di Medicina ed Ingegneria internazionali per incrementare le opportunità di internazionalizzazione del Corso di Studio. |
| D.CDS.1.2 | Parzialmente soddisfacente | C: La SUA-CdS deve essere aggiornata in diverse sezioni. Si segnala che: il quadro A2.a fa riferimento alla figura del Medico di Medicina Generale invece che alla figura del medico generico; la sezione sugli sbocchi occupazionali fa ancora riferimento all'esame di stato; la sezione in cui si riportano le competenze del laureato in Medicina e Chirurgia riporta gli obiettivi formativi. Inoltre, il percorso formativo nel quadro A4.a non è aggiornato riportando 60 CFU da conseguire in attività di tirocinio invece della 64 che risultano dagli altri documenti (Regolamento didattico e Guida dello studente). Anche il Regolamento didattico e la Guida dello studente devono essere modificati là dove elencano nelle competenze associate alla funzione (Art. 2) gli obiettivi formativi. |
| D.CDS.1.3 | Parzialmente soddisfacente | C: Il Corso di Studio e la segreteria didattica devono avere cura che ci sia corrispondenza tra le ore dichiarate nel piano degli studi, che, sulla base del Regolamento didattico, corrispondono a 12,5 per CFU di ogni insegnamento, rispetto alle ore pianificate a calendario. R: Si raccomanda di: <ul style="list-style-type: none"> - inserire nella SUA-CdS il riferimento alla ricerca traslazionale negli obiettivi formativi e non solo tra i compiti dei laureati (A2.a); - inserire nella SUA-CdS, quadro B1, il link diretto al Regolamento didattico del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia e non il link alla pagina "Statuto e Regolamenti" di Ateneo; - avere cura che il piano degli studi sia coerente nei diversi documenti in cui è riportato; - pubblicare sul sito web un piano degli studi in conformità con l'art. 5 del Regolamento didattico, completo dei programmi degli insegnamenti; - incentivare le forme di didattica interattiva, la didattica a piccoli gruppi e la simulazione, che attualmente sono presenti in un numero limitato di insegnamenti; |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------|----------------------------|---|
| | | - ampliare lo spazio dedicato alla medicina basata sull'evidenza al di là dell'insegnamento di metodologia clinica. |
| D.CDS.1.4 | Soddisfacente | R: Inserire nel Regolamento didattico la modalità della prova finale degli insegnamenti integrati, considerata anche l'importanza di tali insegnamenti nel piano degli studi; indicare chiaramente nel piano degli studi in quali insegnamenti sono inserite le ore di tirocinio pratico-valutativo e di evidenziare tali ore nelle schede di insegnamento. |
| D.CDS.1.5 | Soddisfacente | R: Monitorare in modo costante lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti prestando particolare attenzione a quello che accade nella rete formativa esterna anche mediante la strutturazione di incontri formali con i responsabili delle strutture esterne. |
| D.CDS.2.1 | Soddisfacente | R: Si raccomanda di: - stabilire in modo chiaro e pubblico i criteri che guidano nella selezione dei tutor personali e di istituire un documento pubblico di nomina dei tutor personali; - migliorare il monitoraggio degli esiti occupazionali anche facendo leva sull'associazione degli Alumni; - sfruttare appieno le potenzialità del Questionario sulla vita di Ateneo. |
| D.CDS.2.2 | Parzialmente soddisfacente | C: Il quadro A3.a della SUA-CdS deve essere aggiornato in quanto riporta una modalità di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi non più utilizzata. R: Si raccomanda di: - espandere il syllabus dedicato alla parte più importante del test di ammissione che riguarda la logica; - riportare sul bando di ammissione l'esatta procedura di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi, come da delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che ha stabilito una soglia minima di 6 quesiti per ognuna delle prove di matematica, fisica e chimica. La stessa raccomandazione si applica a quanto riportato sul sito web. |
| D.CDS.2.3 | Soddisfacente | R: Si raccomanda di: - continuare a proporre soluzioni per quanto segnalato dal Questionario sulla vita universitaria alla domanda D5 "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nei semestri è accettabile (in particolare: l'orario delle lezioni è compatibile con la possibilità di frequentare le lezioni degli altri insegnamenti e, allo stesso tempo, con il tempo necessario per lo studio individuale; la sequenza degli insegnamenti ti ha permesso di acquisire preventivamente le conoscenze propedeutiche necessarie per poter seguire i diversi insegnamenti)?" che ha ottenuto uno dei punteggi medi più bassi (6.49) e comunque sotto la media di Ateneo. - valutare l'opportunità di prevedere l'iscrizione a tempo parziale. |
| D.CDS.2.4 | Parzialmente soddisfacente | R: Si raccomanda di: - prendere in carico quanto emerso nel Questionario sulla vita universitaria (domanda D25) a proposito dell'ufficio Relazioni Internazionali che ha una valutazione (6.96) sotto media di Ateneo (7.13) e di monitorare le azioni intraprese; - verificare, in coordinamento con l'Ufficio Relazioni Internazionali ed il delegato della Facoltà all'internazionalizzazione, come minimizzare l'incertezza del riconoscimento degli esami sostenuti all'estero. |
| D.CDS.2.5 | Pienamente soddisfacente | |
| D.CDS.2.6 | Non applicabile | |

| PdA | Valutazione Processi AQ | Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C) |
|-----------------------------------|----------------------------|--|
| D.CDS.3.1 | Parzialmente soddisfacente | C: Il Corso di Studio deve stabilire quali siano i criteri di reclutamento dei tutor clinici, specificando le competenze che deve avere un tutor clinico, e avviare un processo formale di selezione che preveda anche la pubblicazione dell'elenco dei tutor clinici sui sito web del Corso di Studio. Inoltre, la formazione dei tutor selezionati deve essere implementata in modo sistematico e deve essere documentata. |
| D.CDS.3.2 | Soddisfacente | R: Si raccomanda di: <ul style="list-style-type: none"> - uniformare gli accordi di convenzione con le strutture esterne e di implementare i rapporti con la rete formativa esterna al pari di quelli con il Policlinico Universitario; - monitorare la modifica dello svolgimento delle lezioni frontali a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2023-24 che prevede che l'80% delle 12.5 ore del CFU siano erogate in modalità innovativa in quanto questa modifica non ha riscontro nelle schede di insegnamento e impatta a metà dell'anno accademico; - inserire una domanda sull'ufficio tirocini nel Questionario sulla valutazione dei tirocini (sia da parte dei tutor che degli studenti); - stabilire quali siano i criteri che guidano il reclutamento dei tutor clinici, specificando tra le competenze che deve avere un tutor clinico la posizione relativa all'obbligo di acquisizione di ECM. |
| D.CDS.4.1 | Soddisfacente | R: Implementare un sistema informatico per la raccolta e la gestione dei reclami. |
| D.CDS.4.2 | Soddisfacente | R: Si raccomanda al Corso di Studio di: <ul style="list-style-type: none"> - espandere il commento agli indicatori di monitoraggio annuale del Corso di Studio (SMA) ed illustrare il contesto, la proposta di azioni correttive, responsabili, tempistiche e modalità per il monitoraggio; - migliorare la raccolta delle informazioni sugli esiti occupazionali dei laureati che al momento si basano quasi esclusivamente sui dati AlmaLaurea. <p>Si raccomanda, inoltre, al Nucleo di Valutazione di svolgere audit per il corso di Medicina e Chirurgia su base regolare.</p> |
| Valutazione Processi di AQ | Soddisfacente | |
| Valutazione Indicatori | Soddisfacente | |
| Valutazione Complessiva | Soddisfacente | |

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università "Campus Bio-Medico di Roma", sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 8.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

| Esito | Durata | Descrizione |
|------------------------------|--------|---|
| Accreditamento Soddisfacente | 5 anni | Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno. |

Corsi di Studio

| CdS | Esito | Durata |
|---|------------------------------|--------|
| Ingegneria Industriale (L-9) | Accreditamento Soddisfacente | 3 anni |
| Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (LM-22) | Accreditamento Soddisfacente | 3 anni |
| Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (LM-70) | Accreditamento Soddisfacente | 3 anni |
| Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (L/SNT2) | Accreditamento Soddisfacente | 3 anni |
| Medicina e Chirurgia (LM-41) | Accreditamento Soddisfacente | 3 anni |

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Facoltà Dipartimentale di Ingegneria
3. Facoltà Dipartimentale di Scienze e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e one health
4. Dottorato di Ricerca in Intelligenza artificiale
5. Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche integrate e bioetica
6. Corso di laurea in Ingegneria Industriale (L-9)
7. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (LM-22)
8. Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera (LM-70)
9. Corso di laurea in Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (L/SNT2)
10. Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41)